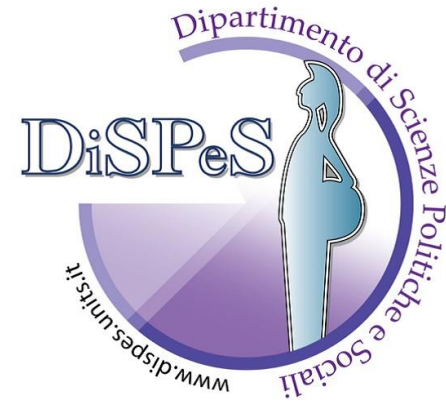


**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TRIESTE**



# **Diritto del Terzo settore e del partenariato pubblico-privato**

**29 giugno 2023  
Dott. Giacomo Biasutti**

# La nozione di ETS

Gli enti tipici del terzo settore sono

- Le organizzazioni di volontariato (art. 32-34)
- Le associazioni di promozione sociale (art. 35-36)
  - Gli enti filantropici (art. 47-39)
- Le imprese sociali e le cooperative sociali (art. 40)
  - Le reti associative (art. 41)
  - Le società di mutuo soccorso (art. 42)

Vi è poi la categoria residuale degli enti atipici ma che rispondono alle caratteristiche del codice (art. 20)

# La nozione di ETS

N.b. le Regioni non possono costituire in autonomia ETS: la Corte costituzionale ha recentemente «salvato» una legge ombra (sent. 72/2020) sul presupposto che questa non andasse a incidere sulle competenze statali ma specificasse invece le caratteristiche di uno dei tipi di Enti del Terzo settore al fine di applicare gli stessi istituti della legge regionale.

Rispetto al Codice civile i modelli previsti permangono, ma con alcuni cambiamenti:

- ODV non possono essere fondazioni ma solo associazioni
  - Non sono previsti i comitati, invece presenti nel c.c.

# La nozione di ETS

L'elemento qualificante è l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore – RUNTS.

Il Registro opera su base regionale (ogni regione ha il suo ufficio del registro specifico).

Il RUNTS è unico: si supera così il sistema dei plurimi registri nei vari ambiti degli enti componenti il terzo settore.

«Il registro è pubblico e reso accessibile a tutti gli interessati in modalità telematica»

# La nozione di ETS

I principi riferibili alla gestione del registro sono:

- Controllo
- Accountability degli ETS
- Trasparenza (specie rispetto ai contributi erogati in favore degli Enti del Terzo Settore proprio in ragione della relativa appartenenza al RUNTS)
  - Pubblicità notizia o dichiarativa e opponibilità degli atti

Il RUNTS è suddiviso al suo interno in diverse sezioni

# La nozione di ETS

Alla luce di questi principi nel registro vengono inserite tutte le informazioni principali dell'ETS (forma giuridica, denominazione, sede etc.)

Solo gli enti iscritti possono fregiarsi della denominazione di ETS – è sanzionato in via amministrativa chi utilizza abusivamente il nome.

L'Ufficio del registro può peraltro procedere a sanzionare violazioni, annullare delibere e cancellare il soggetto dall'iscrizione.

In deroga al d.P.R. n. 363/2000 l'iscrizione ha efficacia costitutiva per l'ETS.

# La nozione di ETS

Non è molto chiara quale sia la concreta natura dei provvedimenti dell'ufficio del registro.

Pur trattandosi di libera espressione del diritto di associazione, si deve ritenere che in linea generale dove vi sia espressione di discrezionalità vi sia esercizio di potere. Dunque i provvedimenti che per conseguenza vengono adottati dagli uffici del registro sono a tutti gli effetti provvedimenti amministrativi anche con riferimento al relativo regime impugnatorio.

N.b. per i soggetti antecedentemente iscritti in altri registri è prevista la  
trasmigrazione automatica

Disciplina di dettaglio nel d.m. n. 106/2020

# Enti del Terzo Settore: disciplina comune

A prescindere dalla tipologia concreta dell'ETS vi sono alcuni principi comuni che ne regolano l'attività.

## Art. 8

Il patrimonio degli enti del Terzo settore, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

2. Ai fini di cui al comma 1, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

# Enti del Terzo Settore: disciplina comune

## Art. 12

La denominazione sociale, in qualunque modo formata, deve contenere l'indicazione di ente del Terzo settore o l'acronimo ETS. Di tale indicazione deve farsi uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

# Enti del Terzo Settore: disciplina comune

Ulteriori principi non espressi del tutto direttamente ma cogenti per la dottrina (Consorti-Gori-Rossi) sono:

- Carattere aperto degli enti (divieto di discriminazione in ingresso, no enti «di categoria»)
  - Sovranità degli associati espressa attraverso il modello assembleare
    - Esistenza di un organo di amministrazione formalmente separato dall'assemblea con funzioni tecniche ed esecutive.

N.b. per la partecipazione a questo organo debbono essere comprovati appositi requisiti di onorabilità morale e professionale.

# Enti del Terzo Settore: disciplina comune

- Presenza di organi di controllo interni e di un revisore legale dei conti ove necessario

Si tratta di figure di garanzia analoghe a quelle previste per le società lucrative. In quel caso la funzione è tutelare gli azionisti rispetto alla regolare gestione della società, in questo caso la funzione di revisori e organo di controllo è garantire la rispondenza della gestione alle finalità di utilità sociale dell'ETS (e, solo indirettamente, il rispetto della volontà del fondatore o degli associati espressa all'interno dell'assemblea).